

Triestina» per l'esercizio delle linee di navigazione del Periplo Africano, del Nord America (Pacifico) e del Congo. (*Stampato*, n. 1168-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 19 novembre 1931, n. 1452, che approva una nuova Convenzione con la Società « Libera Triestina » per l'esercizio delle linee di navigazione del Periplo africano, del Nord America (Pacifico) e del Congo ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera Pia « Manicomio di San Servolo e di San Clemente » esistente in Venezia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio dell'Opera Pia « Manicomio di San Servolo e di San Clemente » esistente in Venezia. (*Stampato* n. 1169-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 22 ottobre 1931, n. 1425, concernente la devoluzione alla provincia di Venezia del patrimonio del « Manicomio di San Servolo e di San Clemente », esistente in Venezia ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933. (*Stampato* n. 1197-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maresca di Serracapriola.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA. Onorevoli Camerati! Il Duce nel suo memorabile discorso di Napoli, additando le direttive e le mètte per le maggiori fortune di Napoli e del Mezzogiorno, fissava tra le principali attività che meritano il maggior impulso l'agricoltura e il porto.

Lo sviluppo di queste due grandi leve del Mezzogiorno rappresenta il potenziamento di energie, che interessano non soltanto Napoli e il Mezzogiorno, ma tutta la Nazione.

Non è concepibile nel Regime fascista il problema esclusivamente regionale, sia per l'ordinamento e la struttura organica della complessa attività, sia per la concezione unitaria livellatrice dei vari interessi.

Permettetemi quindi, onorevoli camerati, che io mi soffermi brevemente, tanto più che l'ampia pregevolissima relazione del camerata Fornaciari ha trattato esaurientemente tutti i problemi che riguardano ed interessano da un punto di vista generale l'agricoltura italiana, su questi due problemi, con riguardo all'interesse nazionale, prendendo lo spunto dalle condizioni e dai bisogni dell'agricoltura di Napoli, che io conosco più da vicino, tenendo però sempre presente che, secondo le direttive del Governo, l'incremento dell'attività regionale deve sempre essere rivolta ad un interesse di carattere nazionale.

La principale caratteristica della regione Campana è quella agricola, secondo la quale essa si divide in varie zone, in ragione della sua fattività e per la influenza del clima delle acque e della qualità del suolo.

Nella pianura fra Napoli, il Vesuvio e Castellammare di Stabia ed in gran parte dell'Agro nocerino e sarnese e in un tratto del circondario di Nola, prevalgono gli orti propriamente detti: quindi vi si sviluppano